

PNRR Investimento 2.1: come affrontare la transizione digitale

Raffaella Briani

Sandra Scicolone

20 dicembre 2023



Di cosa parliamo

Tra PNRR e ipotesi CCNL comparto istruzione e ricerca 2019-2021: l'obbligatorietà della formazione

Rapporto tra il D.M. n. 222/2022 e l'Investimento 2.1

Istruzioni operative

Organico PNRR



Le criticità



L'obbligatorietà della formazione al momento attuale



Gli scenari futuri all'esito della sottoscrizione in via definitiva del CCNL comparto istruzione e ricerca 2019-2021

Da dove partire: la funzione docente

Art. 395 D.Lgs. n. 297/1994

1. *La funzione docente è intesa come **esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo alla elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità.***

2. *I docenti delle scuole di ogni ordine e grado, oltre a svolgere il loro normale orario di insegnamento, espletano le altre attività connesse con la funzione docente, tenuto conto dei rapporti inerenti alla natura dell'attività didattica e della partecipazione al governo della comunità scolastica. **In particolare essi: a) curano il proprio aggiornamento culturale e professionale, anche nel quadro delle iniziative promosse dai competenti organi; b) partecipano alle riunioni degli organi collegiali di cui fanno parte; c) partecipano alla realizzazione delle iniziative educative della scuola, deliberate dai competenti organi; d) curano i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi; e) partecipano ai lavori delle commissioni di esame e di concorso di cui siano stati nominati componenti.***

Funzione docente

Art. 26 CCNL comparto scuola 2007

1. La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento **volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni**, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.
2. La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; **essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.**
3. In attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali, attraverso processi di confronto ritenuti più utili e idonei, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico - didattici, il piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline. Dei relativi risultati saranno informate le famiglie con le modalità decise dal collegio dei docenti.

Art. 40 ipotesi CCNL comparto istruzione e ricerca 2023

1. La funzione docente realizza - **nel rispetto della Costituzione Italiana** - il processo di insegnamento/apprendimento **volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni**, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.
2. La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; **essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.**
3. In attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali, attraverso processi di confronto ritenuti più utili e idonei, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico - didattici, il piano triennale dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline. Dei relativi risultati saranno informate le famiglie con le modalità decise dal collegio dei docenti.

4. Il presente articolo abroga l'art. 26 del CCNL 29/11/2007.

Attività funzionali all'insegnamento

Art. 29 CCNL comparto scuola 2007

1. L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. **Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione,** compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

Art. 44 ipotesi CCNL comparto istruzione e ricerca 2023

1. L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. **Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione,** compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

Profilo professionale del docente

Art. 27 CCNL comparto istruzione e ricerca 2018

1. Il profilo professionale dei docenti è costituito da **competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione** tra loro correlate ed interagenti, **che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.** I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.

Art. 42 ipotesi CCNL comparto istruzione e ricerca 2023

1. Il profilo professionale dei docenti è costituito da **competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione** tra loro correlate ed interagenti, **che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.** I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.

2. Il presente articolo abroga l'articolo 27 del CCNL 19/04/2018 e l'art. 27 del CCNL 29/11/2007.

Formazione artt. 36 e 44, c. 4 (abrogano, rispettivamente gli artt. 63, 64 e 29 CCNL 2007)

- Le ore di **formazione**, se programmate annualmente all'interno del PTOF, **partecipano al cumulo** delle 40 + 40 ore previste dal comma 3, lettere a) e b) dell'art. 44
- *Per il personale docente, la formazione avviene in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento di cui all'art. 43 (Attività dei docenti). **Le ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4** (Attività funzionali all'insegnamento) **sono remunerate con compensi, anche forfettari stabiliti in contrattazione integrativa, a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di cui all'art. 78.***



La formazione per il personale ATA

Se la formazione è volontaria e non previamente comunicata alla scuola, non si può dar luogo a recupero

*"3. Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche è considerato in servizio a tutti gli effetti. Qualora i corsi si svolgano fuori sede, la partecipazione ad essi comporta il rimborso delle spese di viaggio. 4. **Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative o di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali. In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione.**"* (articolo 64, commi 3 e 4 CCNL comparto scuola 2007)



La formazione per il personale ATA

Articolo 36, comma 6 Ipotesi CCNL comparto istruzione ricerca 2019-2021

6. Il personale può partecipare, previa autorizzazione del dirigente scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione allo sviluppo e all'arricchimento della professionalità. In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione.



D.M. 222/2022 e PNRR

Destinazione delle risorse per l'attuazione di "progetti in essere" del PNRR relativi alle linee di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" e 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"

Articolo 2 - Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "**Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico**"

- ✓ *al fine di potenziare l'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali in ciascuna istituzione scolastica, in coerenza con la linea di investimento 2.1 [...]*
- ✓ *a ciascuna istituzione scolastica statale è stata assegnata la somma di euro 2.000,00*

D.M. 222/2022 e PNRR

I progetti autorizzati dovranno essere realizzati e rendicontati sulla piattaforma "FUTURA PNRR - Gestione Progetti" entro e non oltre il 31 dicembre 2024

Nota MIM 27 febbraio 2023, n. 24917 -
Nota di autorizzazione per l'attuazione del progetto



D.M. 222/2022 e PNRR

*I contenuti della formazione devono essere coerenti con gli effettivi fabbisogni formativi per la **trasformazione digitale sia didattica che amministrativa** (a titolo esemplificativo e non esaustivo: utilizzo innovativo del digitale nella didattica curricolare, transizione e gestione digitale dell'amministrazione scolastica, transizione e gestione digitale dell'amministrazione scolastica, etc.) e con gli altri strumenti di programmazione della scuola, **a partire dal Piano triennale dell'offerta formativa**, anche al fine di potenziare le azioni previste dal **Piano nazionale per la scuola digitale** e dal **Piano nazionale di ripresa e resilienza** in materia di didattica digitale (in particolare quale **azione di accompagnamento per il Piano "Scuola 4.0"**).*



D.M. 222/2022 e PNRR

I formatori interni e/o esterni devono essere individuati nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità ed equità sulla base di apposito avviso

Nel caso in cui i formatori siano individuati nell'animatore digitale o nel team per l'innovazione digitale, così come previsti nel Piano nazionale scuola digitale, in funzione del loro ruolo istituzionale, è consentito documentare la selezione, allegando, in sede di rendicontazione, gli atti di individuazione di tali figure.

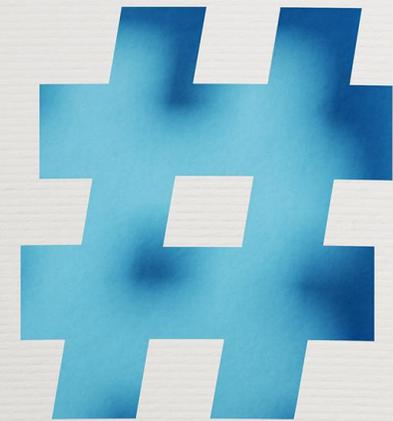


D.M. 222/2022 e PNRR

*Le istituzioni scolastiche dovranno utilizzare, per la diffusione dei percorsi formativi e per la gestione delle iscrizioni da parte del personale scolastico interno, la piattaforma disponibile all'indirizzo <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/>, secondo le modalità definite nell'**apposita guida operativa**, riportata in allegato alla Nota MIM*

Le eventuali spese per la formazione gestita al di fuori di tale piattaforma non saranno in ogni caso ammissibili.

*Ciascuna istituzione scolastica provvede a **inserire i percorsi formativi sulla piattaforma ministeriale contenente il catalogo dell'offerta di formazione e la gestione delle iscrizioni** da parte dei partecipanti ai percorsi formativi*



D.M. 222/2022 e PNRR

Ai fini della rendicontazione dei target di 20 unità di personale scolastico fa fede il rilascio degli attestati di completamento dei percorsi tramite la piattaforma Scuola Futura

La rendicontazione degli indicatori comuni:

- aggiornamento del relativo monitoraggio tramite la piattaforma "FUTURA PNRR - Gestione Progetti" nell'area "Gestione" - "Monitoraggio", secondo le seguenti scadenze:

- **31 gennaio** (per il periodo 1° luglio - 31 dicembre dell'anno precedente)

- **31 luglio** (per il periodo 1° gennaio - 30 giugno del medesimo anno)

INVESTIMENTO 2.1 - Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico

Decisione di esecuzione del Consiglio UE – CID sul PNRR Italia:

«L'intervento prevede:

*la creazione di un sistema per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale
l'adozione di un quadro di riferimento nazionale per la didattica digitale integrata, al fine di promuovere l'adozione di curricula in materia di competenze digitali in tutte le scuole»*

TARGET: formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024

DOCUMENTO DI RIFERIMENTO: D.M. 66/2023



INVESTIMENTO 2.1 – Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico

TIMING

2021 Progettazione esecutiva degli interventi e
attivazione polo nazionale

2022 Start-up iniziative territoriali

2023 2024 2025 Formazione laboratoriale e
attività territoriali

2026 Valutazione e rendicontazione



Quali sono gli obiettivi dell'Investimento 2.1?

Importo pari a euro 450 milioni, a favore di tutte le istituzioni scolastiche statali quali **nodi formativi locali** del sistema di formazione per la transizione digitale, finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu

Le competenze degli alunni: DigComp 2.2



- La progettazione e la realizzazione dei **percorsi curricolari di educazione digitale delle studentesse e degli studenti** seguono i principi del nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini, il **DigComp 2.2**.
- **Si tratta del quadro europeo che definisce le Competenze Digitali** che tutti i cittadini devono acquisire per poter partecipare alla vita democratica della società
- Nel quadro troviamo **5 aree di competenza** e **21 competenze digitali**

AREE DELLE COMPETENZE DI DIGCOMP 2.2

Area di
competenze 1:
Alfabetizzazione su
informazioni e dati

Area di
competenze 2:
Collaborazione e
comunicazione

Area di
competenze 3:
Creazione di
contenuti digitali

Area di
competenze 4:
Sicurezza

Area di
competenze 5:
Risolvere i
problemi

Cittadini competenti digitali



*Ma non dimentichiamo
l'Educazione Civica*

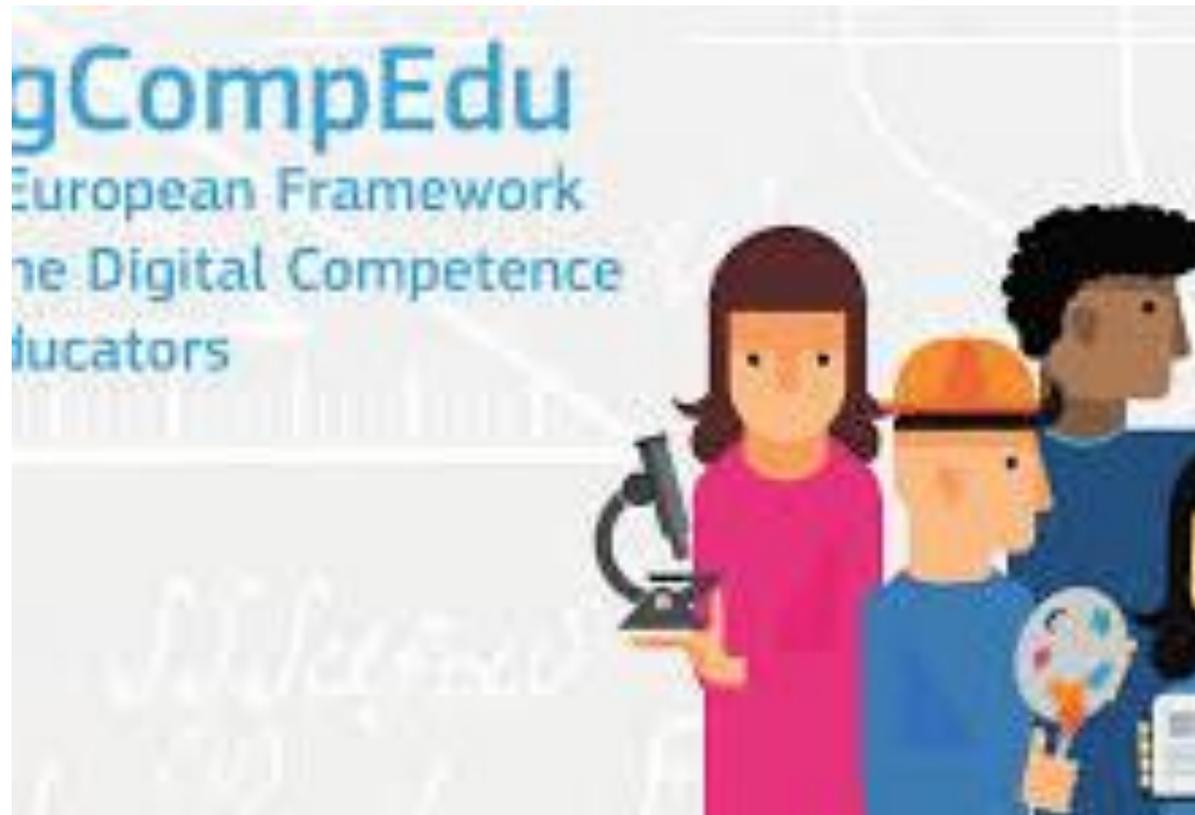
Educazione alla cittadinanza digitale (L. n. 92/2019, art. 5)

*Nel rispetto dell'autonomia scolastica,
l'offerta formativa erogata nell'ambito
dell'insegnamento di cui al comma 1
prevede almeno le seguenti **abilità
e conoscenze digitali essenziali**, da
sviluppare **con gradualità** tenendo
conto dell'età degli alunni e degli
studenti*

Adozione del DigCompEdu *Commissione Europea* *Joint Research Center 2017*



Il Ministero dell'istruzione e del merito promuove l'adozione del quadro di riferimento sulle competenze digitali dei docenti "DigCompEdu" per la loro formazione sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica all'interno del PNRR



AREE DI COMPETENZE

- ❖ Area 1 - Coinvolgimento e valorizzazione professionale
- ❖ Area 2 - Risorse digitali
- ❖ Area 3 - Pratiche di insegnamento/apprendimento
- ❖ Area 4 - Valutazione dell'apprendimento
- ❖ Area 5 - Valorizzazione delle potenzialità degli studenti
- ❖ Area 6 - Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti

LIVELLI DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE DIGITALI

A1 novizio	A 2 esploratore	B1 Sperimentatore	B2 esperto	C1 leader	C2 pioniere
----------------------	---------------------------	-----------------------------	----------------------	---------------------	-----------------------



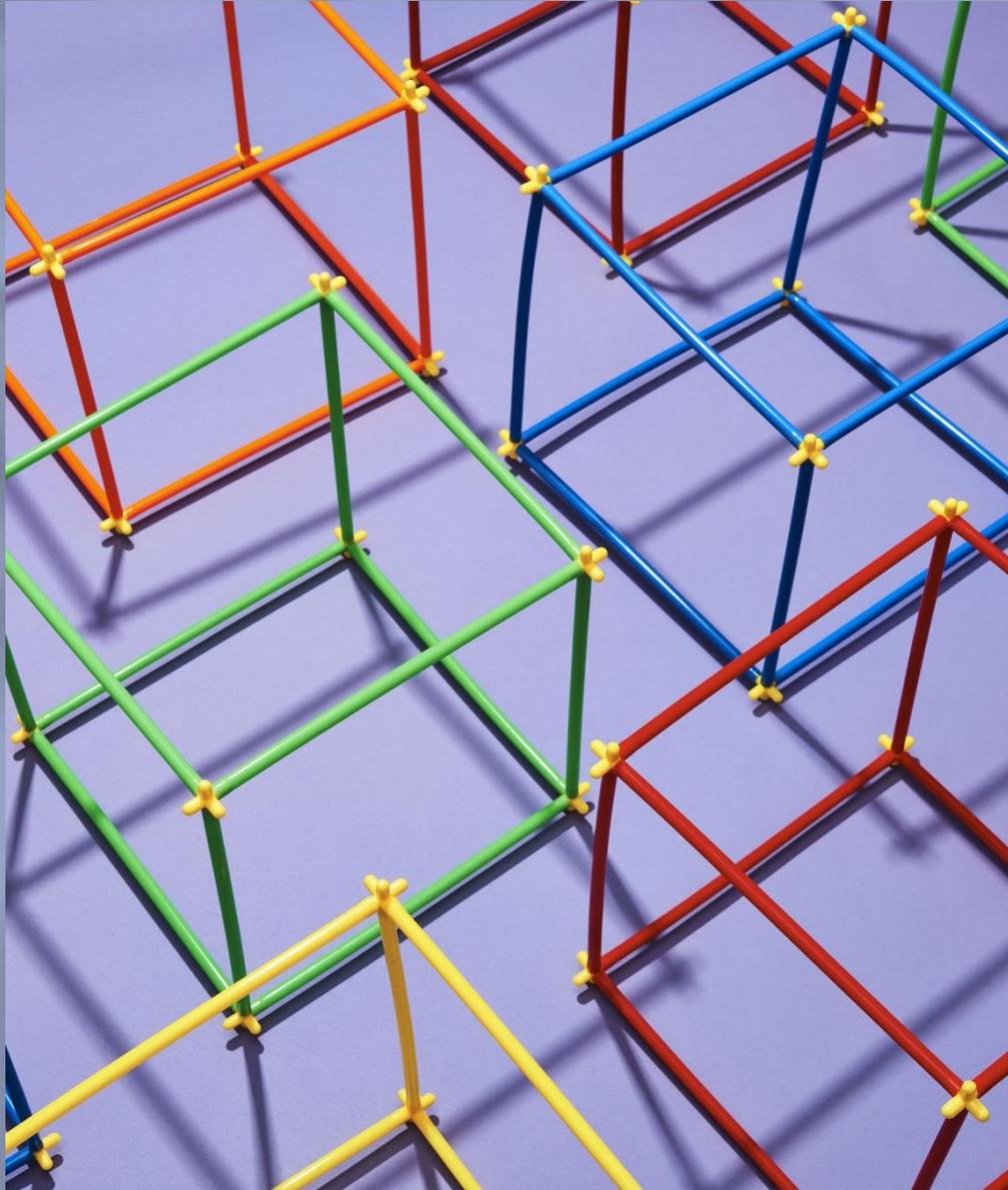
Dal macro al micro

Per assicurare la gestione coordinata di tutta la formazione connessa alla linea di investimento, il PNRR ha previsto l'attivazione della piattaforma "Scuola Futura" contenente il catalogo di tutti i percorsi formativi offerti e organizzati dai soggetti facenti parte del sistema, **ad oggi formato dal polo nazionale, dai poli regionali delle équipes formative territoriali, dalle scuole polo e dalle scuole individuate quali nodi formativi locali con il D.M. n. 66/2023**



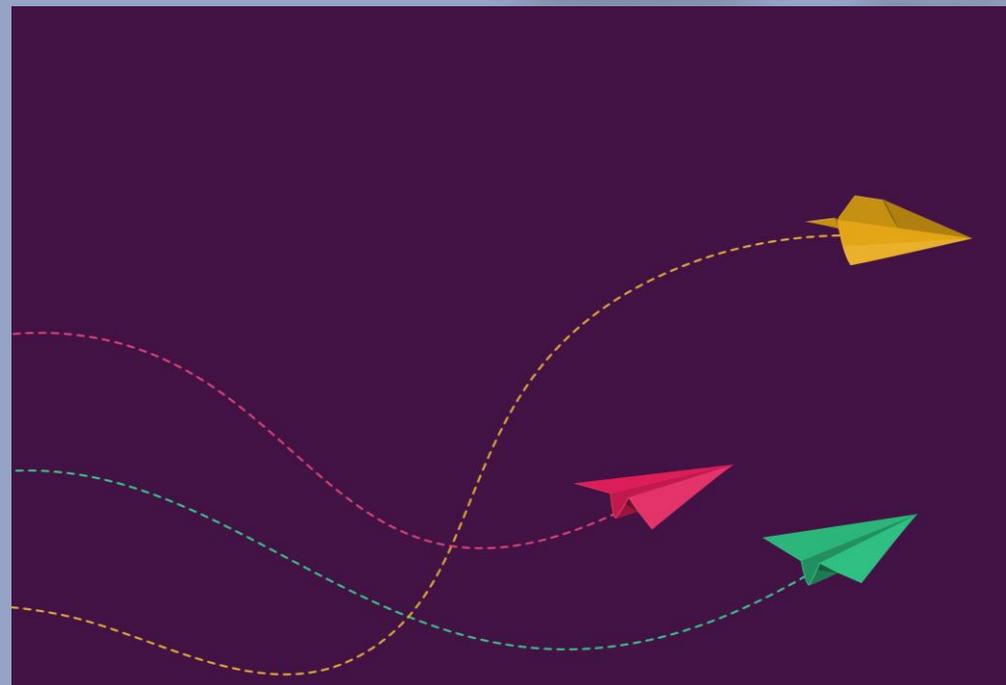
Dal macro al micro

*Tale piattaforma, già utilizzata dalle scuole per le azioni di formazione con il coinvolgimento degli animatori digitali, possiede tutte le funzionalità, che consentono **la gestione dei percorsi nel catalogo, con i relativi programmi formativi, le iscrizioni dei docenti e del personale scolastico, la gestione delle presenze, il rilascio delle attestazioni, il cruscotto personale dei percorsi frequentati***



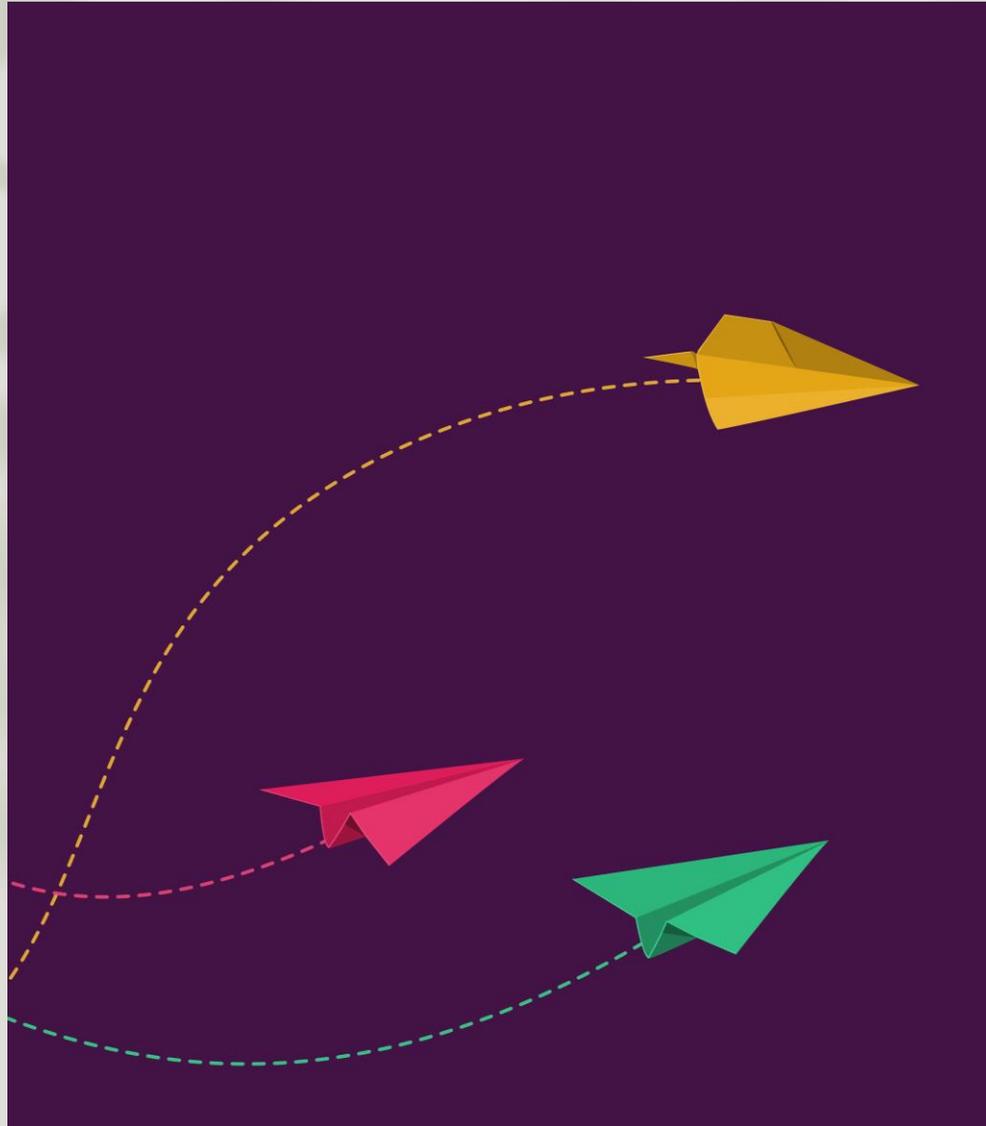
Quali attività è possibile svolgere?

- 1. Percorsi di formazione sulla transizione digitale**
- 2. Laboratori di formazione sul campo**
- 3. Comunità di pratiche per l'apprendimento**



Come articolare il progetto formativo?

- Definizione di una strategia interna di formazione, a seconda dell'analisi dei fabbisogni dello specifico contesto scolastico, che comprenda preferibilmente:
- percorsi formativi rivolti a un numero ampio di unità di personale
- laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli per offrire un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti
- accompagnamento da parte della Comunità di pratiche per l'apprendimento *con un ruolo di coordinamento, impulso, ricerca, documentazione e personalizzazione dello sviluppo professionale del personale scolastico*



È possibile realizzare solo una o alcune delle attività?

Due punti fermi:

- ✓ **Laboratori di formazione sul campo:** Il costo per lo svolgimento di questa attività deve essere **almeno pari al 30%** del totale del finanziamento del progetto
- ✓ **Comunità di pratiche per l'apprendimento:** il costo complessivo per lo svolgimento di questa attività **non può superare il 20%** del totale del finanziamento del progetto



Quali ambiti tematici affrontare?

A titolo esemplificativo e non esaustivo, il progetto formativo può ricomprendere più ambiti tematici, quali:

- *gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e all'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro, **in complementarità con quanto previsto dalla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" della missione 4, componente 1, del PNRR;***
- *aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali;*
- *metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto (PBL), sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva, sull'internet delle cose (IoT), etc.;*

Quali ambiti tematici affrontare?

A titolo esemplificativo e non esaustivo, il progetto formativo può ricomprendere più ambiti tematici, quali:

- *pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali;*
- *didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'**intelligenza artificiale** e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia;*
- *potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare, anche sulla base di quanto previsto dalle **Linee guida per le discipline STEM**, adottate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184;*
- *cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo;*
- *competenze per l'**utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica e per l'apprendimento dell'intelligenza artificiale**, nel rispetto dei quadri di riferimento europei;*

Quali ambiti tematici affrontare?

A titolo esemplificativo e non esaustivo, il progetto formativo può ricomprendere più ambiti tematici, quali:

- tecnologie digitali per l'inclusione scolastica;
- sviluppo delle **competenze di orientamento** dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- insegnamento dell'**educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale** e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti;
- leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale e didattica nelle scuole;
- digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie
- Altro...

Percorso di formazione sulla transizione digitale



- ✓ Durata minima 10 ore, massima 40 ore
- ✓ Erogato in presenza, *on line* (in modalità sincrona) o ibrida (in presenza e *on line*)
- ✓ Sviluppato in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2
- ✓ Articolato anche in più moduli o come ciclo articolato di seminari. Non rientrano, in tale ambito, i congressi o i convegni
- ✓ Gruppi di **almeno 15 corsisti** che conseguono l'attestato finale
- ✓ Formatore esperto (€ 122,00) coadiuvato da un tutor (€ 34,00)
- ✓ Possibilità di **più edizioni**
- ✓ Riconosciuto un importo pari al 40% dei costi diretti di personale dell'UCS per il rimborso degli altri costi sostenuti per l'organizzazione del percorso

Laboratori di formazione sul campo

- ✓ Durata minima 10 ore, massima 40 ore
- ✓ Erogato **in presenza**
- ✓ Cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, **anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0"**
- ✓ Articolati in più incontri o come ciclo di workshop
- ✓ Gruppi di almeno 5 unità che conseguono l'attestato finale
- ✓ Formatore esperto (€ 122,00), coadiuvato da un tutor (€ 34,00)
- ✓ Possibilità di più edizioni
- ✓ Riconosciuto un importo pari al 40% dei costi diretti di personale dell'UCS per il rimborso degli altri costi sostenuti per l'organizzazione del percorso



Comunità di pratiche per l'apprendimento



- ✓ Per l'attività relativa alla "Comunità di pratiche per l'apprendimento", **il sistema calcolerà in automatico il numero di ore, nel limite del 20% del totale del progetto**
- ✓ Composta da formatori tutor interni e/o esterni competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale
- ✓ Promuove la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, **tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica**
- ✓ 34,00 €/h per ciascuna figura

Qual è il timing?

*Tutte le azioni formative devono essere avviate tempestivamente **fin dall'anno scolastico 2023- 2024** e concluse con relativa certificazione di completamento entro il **30 settembre 2025**, al fine consentire il raggiungimento dei target della linea di investimento*

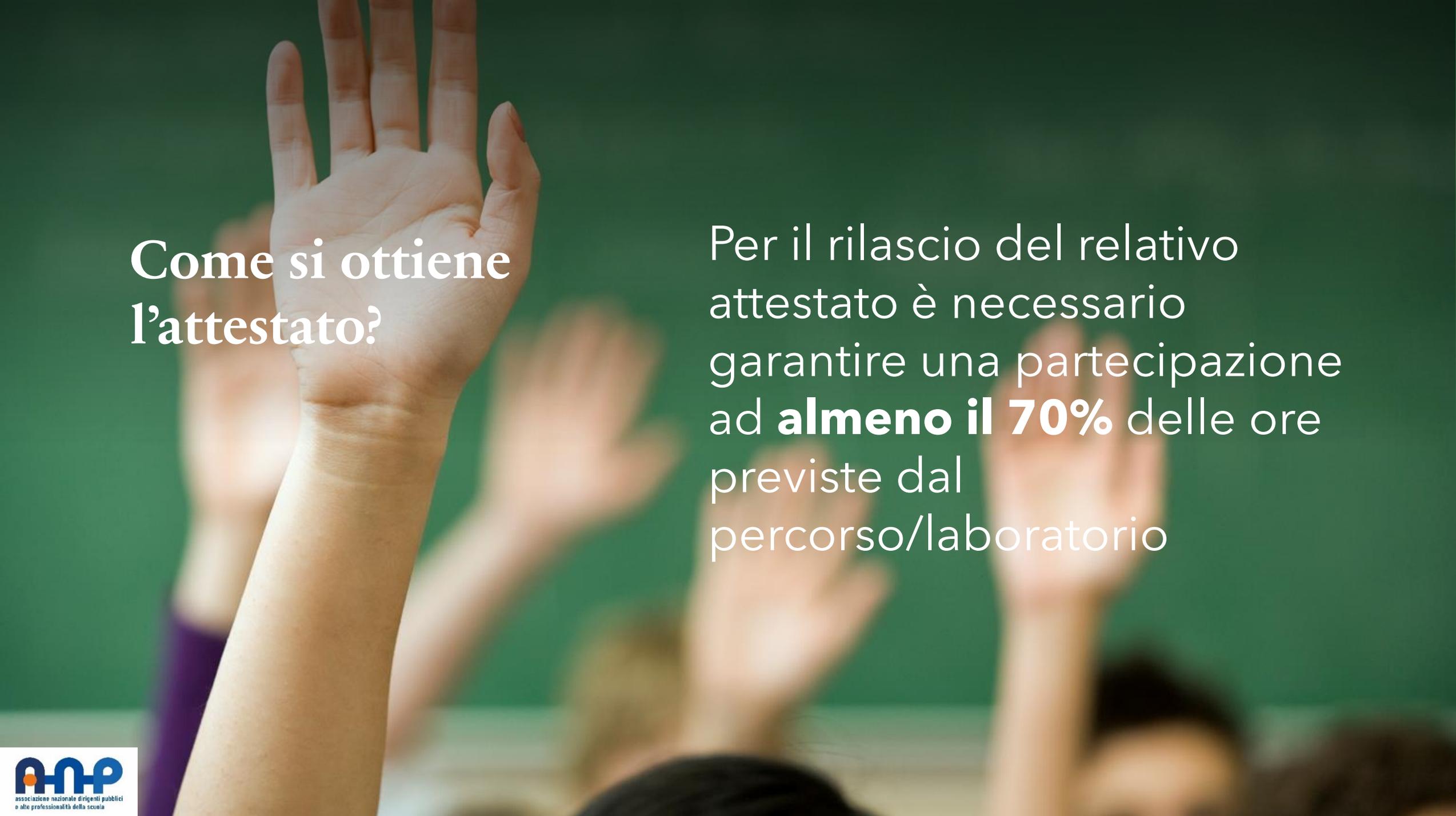


Qual è il target?

Il valore numerico risulta già precompilato da sistema con il target previsto di personale scolastico che ha svolto attività di formazione con rilascio finale di attestato entro il 30 settembre 2025

Tale valore è **pari, in media, al 60%** del personale di ciascuna istituzione scolastica





Come si ottiene
l'attestato?

Per il rilascio del relativo
attestato è necessario
garantire una partecipazione
ad **almeno il 70%** delle ore
previste dal
percorso/laboratorio

C'è un numero minimo di partecipanti per ciascuna attività?

- **Percorsi: 15 unità di personale**
- **Laboratori: 5 unità di personale**
- **Comunità di pratiche: gruppo di formatori tutor interni e/o esterni competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale**



Quali i requisiti del personale esperto?



- **Percorsi**

Formatore esperto in possesso di competenze documentate circa la tematica del percorso

- **Laboratori**

Formatore formatore esperto in possesso di competenze digitali e didattiche documentate

- **Comunità di pratiche**

Formatori tutor interni e/o esterni competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale

Cosa si intende per «costi a rimborso» e come sono calcolati?

Si tratta di **costi a titolo di rimborso pari al 40%** dei costi ammissibili di personale

Non vanno rendicontati in piattaforma

Sono **calcolati automaticamente** a seguito di certificazione delle attività in piattaforma

Esempi di costi:

- attività compiuta dal dirigente scolastico
- altri costi di personale coinvolto (DSGA, AA, CS...)
- materiale didattico
- altri materiali o beni di consumo necessari per lo svolgimento dei percorsi
- eventuale noleggio di attrezzature necessarie e funzionali allo svolgimento dei percorsi
- attività e/o servizi per il rispetto degli obblighi di pubblicità del PNRR



Il DS, il DSGA e il personale ATA possono essere remunerati?

Come nel caso del Piano Scuola 4.0 e dell'Investimento 1.4 sui divari territoriali, il DS, il DSGA, il personale e ATA e ulteriore personale possono essere retribuiti per lo svolgimento di attività non ordinarie utilizzando la voce "altri costi"

Il DS deve chiedere l'autorizzazione al DG dell'USR di riferimento per lo svolgimento del ruolo di *project manager*



Cosa si intende per più edizioni delle attività?

Ogni percorso può essere svolto **più volte** in momenti diversi degli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025



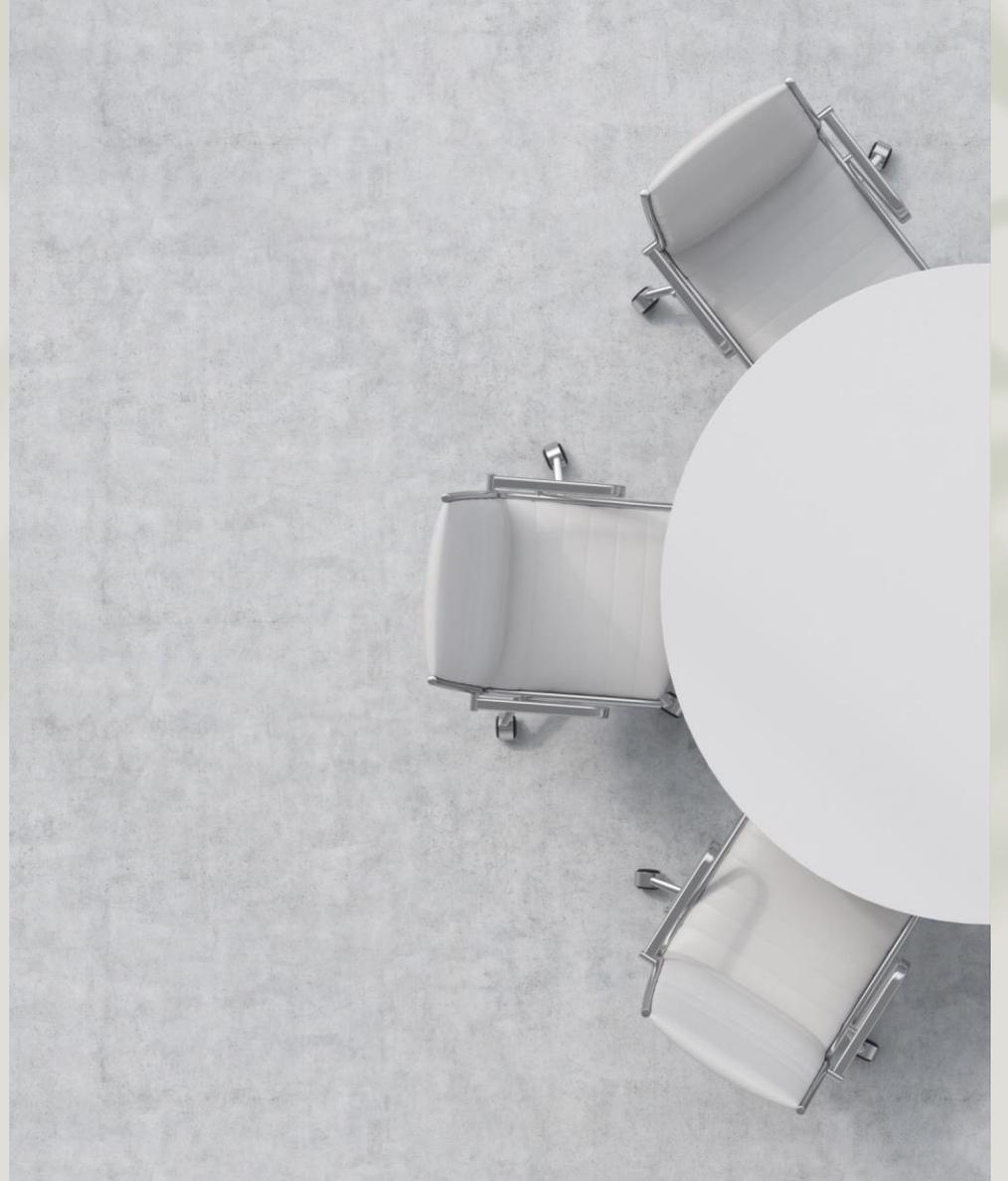
Occorrono le delibere degli organi collegiali?

Sì, come per ogni attività incardinata nel PTOF

Per analogia si richiama la FAQ n. 7 sul Piano Scuola 4.0 del 14 gennaio 2023:

"7. Quando devono essere approvate le delibere degli organi collegiali di adozione del progetto da inserire sulla piattaforma in sede di rendicontazione?"

Le Istruzioni operative chiariscono che le deliberazioni degli organi collegiali, nel rispetto delle competenze assegnate dalle norme vigenti, circa l'adozione dei progetti del PNRR, sono inserite sull'apposita piattaforma di gestione in fase di attuazione dei progetti all'apertura delle funzioni di rendicontazione. Pertanto, se non già adottate, l'istituzione scolastica può assumere tali deliberazioni alla prima seduta utile secondo i tempi già previsti per l'organizzazione delle riunioni dei rispettivi organi e anche dopo la prima scadenza del 28 febbraio 2023."



Partner esterni? Se sì, quando inserirli in piattaforma?

È possibile, non obbligatorio, inserire i dati relativi ai partner di progetto che collaboreranno al progetto in fase di caricamento dello stesso

Quando il coinvolgimento del partner avviene a titolo oneroso, la loro individuazione può avvenire preliminarmente all'atto di stesura del progetto oppure in sede di attuazione del progetto stesso, nel rispetto dei principi previsti dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36

Con quali procedure possono essere individuati i partner esterni?

Si riporta, per analogia, la FAQ n. 8 del 20 febbraio 2023 relativa all'Investimento 1.4

8. Con quali procedure devono essere individuati i soggetti partner privati che partecipano al progetto a titolo oneroso?

Le istituzioni scolastiche possono scegliere una o più opzioni per la procedura di individuazione dei partner privati.

Nel caso si opti per la esternalizzazione e affidamento di servizi (appalto di servizi), la procedura di individuazione degli operatori economici è regolata dal codice dei contratti pubblici, venendo ad esistenza un rapporto a prestazioni corrispettive. Ad essa si applicano, pertanto, le norme vigenti in materia di affidamento di servizi (affidamento diretto, procedura negoziata, etc.), in base all'importo oggetto di appalto.



Con quali procedure possono essere individuati i partner esterni?

*Nel caso, invece, di coinvolgimento di **enti del terzo settore**, la collaborazione al progetto può avvenire anche attraverso forme di co-progettazione e convenzione, attuate nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, in conformità con quanto disposto dagli articoli 55 e 56 del **decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore**, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106". Tali forme di collaborazione richiedono, in ogni caso, alle istituzioni scolastiche, una procedura di individuazione degli enti del terzo settore, nel rispetto dei principi di pubblicità, imparzialità e trasparenza di cui alla legge n. 241/1990, tramite avviso pubblico, manifestazioni di interesse, etc., ovvero previa definizione degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.*

*Tale tipologia di procedura, che consente alle istituzioni scolastiche di sviluppare forme di coinvolgimento attivo, confronto, condivisione ed, eventualmente, co-realizzazione degli interventi con gli enti del terzo settore del territorio, **può essere espletata sia prima della presentazione della proposta progettuale (in tal caso i partner già individuati possono essere inseriti già nella proposta progettuale) sia in sede di realizzazione (in questo secondo caso, i dati dei partner del terzo settore individuati a titolo oneroso andranno inseriti in sede di gestione e monitoraggio).***



- Priorità al personale interno
- Avvisi per individuazione degli esperti ex art. 7 del D.Lgs. 165/2001
- Affidamento diretto di servizi a operatori del settore

Come reclutare il personale?



Organico PNRR

Legge del 15/12/2023 n. 191 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili

"Art. 20-bis (Misure urgenti in materia di istruzione).

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, le istituzioni scolastiche impegnate nell'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) **possono attingere agli incarichi temporanei del personale amministrativo e tecnico già attivati** ai sensi dell'articolo 21, commi 4-bis e 4-bis.1, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112. **I contratti del personale amministrativo e tecnico per i predetti incarichi sono a tempo determinato e conferiti per singoli anni scolastici previa comunicazione al Ministero dell'istruzione e del merito e cessano entro e non oltre il 30 giugno 2026.** Per le predette finalità le istituzioni scolastiche sono autorizzate a porre a carico del PNRR **esclusivamente le spese per il personale amministrativo e tecnico a tempo determinato effettivamente impegnato nella realizzazione degli interventi del PNRR** nel limite complessivo di 60 milioni di euro annui per ciascuno degli esercizi 2024 e 2025 e di 36 milioni di euro per l'esercizio 2026. Il Ministero dell'istruzione e del merito, sulla base della comunicazione preventiva delle scuole, provvede al monitoraggio dei predetti contratti al fine del rispetto del limite di spesa e del raggiungimento del target finale. Ai relativi oneri si provvede a valere sul PNRR, nei limiti della percentuale delle spese generali dell'investimento, in misura comunque non superiore al 10 per cento del correlato finanziamento PNRR, ovvero dei costi indiretti."



Grazie per l'attenzione

